

# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Martedì 13 luglio 2010**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 336 del 12.07.2010**

**Oggetto: Il musical “Mamma Mia” messo in scena da Comunità Terapeutica**

E' fissato per martedì 13 luglio alle ore 20,30 presso il Cine-teatro d'Estate di Casuzze, il musical “Mamma Mia” di Catherine Johnson, che sarà portato in scena dalla Comunità Terapeutica Assistita Cafeo. Lo spettacolo, sostenuto dall'assessorato provinciale alle Politiche Sociali, evidenzia come la teatralità e il canto sono dimensioni antiche che hanno da sempre “aiutato” i gruppi umani a vivere, ad affrontare il mondo, a stare con l'Altro.

“L'iniziativa - dichiara l'assessore Piero Mandarà - nasce per dare la possibilità ai ragazzi dell'associazione Cafeo, giovani affetti da handicap, di aprirsi attraverso l'arte e la cultura, di socializzare e di scoprire un modo di esprimersi diverso dal quotidiano. Prendo atto con molta soddisfazione dell'impegno costante che la Comunità Terapeutica Assistita (CTA) Cafeo di Ragusa mette nell'organizzare già da qualche anno queste iniziative, creando percorsi di cura e di inclusione sociale rivolti a soggetti con disagio psichico. Il celebre film “Mamma Mia” – conclude Mandarà - basato sulle musiche degli Abba, diventa così quasi un “pretesto” per costruire una esperienza di gruppo, un laboratorio teatrale, in cui normalità e follia si incontrano, convivono e pongono le basi per uno scambio reciproco di beni materiali e immateriali, di emozioni, di parole.”

Hanno collaborato al progetto il Coro Unitre di S. Croce Camerina e la Cooperativa sociale Antares di Modica.

ar



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 337 del 12.07.2010**

**Oggetto: Piano paesaggistico, consiglieri presentano mozione**

Il progetto del Piano paesaggistico, predisposto dalla Soprintendenza ai BB. CC. e AA., è stato oggetto di una mozione presentata dai consiglieri provinciali Silvio Galizia (primo firmatario), Raffaele Schembari, Salvatore Mandarà, Marco Nani, Ignazio Abbate, Bartolomeo Ficili e Ettore Di Paola, da discutere nella prossima riunione del Consiglio provinciale.

Il documento impegna l'Amministrazione a farsi carico, presso i competenti Organi Regionali e la stessa Soprintendenza ai BB. CC e AA. di Ragusa, per richiedere, tra l'altro, l'attivazione, prima della adozione del piano, di un reale procedimento concertativo allargato non solo agli enti locali territoriali ma anche a tutti gli altri i soggetti portatori di interesse, con particolare riguardo alle rappresentanze delle componenti produttive ed imprenditoriali, alle rappresentanze sindacali ed ai settori professionali, adeguato nei tempi e nei modi in relazione alla obiettiva importanza del nuovo strumento pianificatorio ed alle ricadute conseguentemente attese sulla comunità in tutte le sue componenti.

I consiglieri firmatari auspicano che si associ al procedimento partecipativo, una adeguata divulgazione del nuovo strumento pianificatorio presso tutti i soggetti chiamati alla concertazione, così come la rielaborazione del progetto de Piano tenendo conto delle proposte e delle osservazioni che le istituzioni e le rappresentanze hanno già avanzato o dovessero avanzare nel corso della istituendo concertazione.

Nella mozione viene anche chiesto alla Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di astenersi dal procedere ulteriormente nell'iter di adozione del piano, prima di avere assicurato la reale ed effettiva partecipazione della comunità in tutte le sue componenti, valutandone le legittime aspettative.-

**SPETTACOLO.** Lo porta in scena la Comunità terapeutica assistita

## Santa Croce Camerina Al «Giardino d'Estate» il musical Mamma Mia

**SANTA CROCE CAMERINA**

●●● Oggi alle 20,30, al cine teatro «Giardino d'estate» di Casuzze, la Comunità terapeutica assistita (Cta) Cafeo presenterà il musical «Mamma Mia». La teatralità ed il cantare sono dimensioni antiche che hanno da sempre «aiutato» i gruppi umani a vivere, ad affrontare il mondo, a stare con l'Altro.

Il Cta già da qualche anno prova ad utilizzare questi strumenti per creare percorsi di cu-

ra e di inclusione sociale rivolti a soggetti con disagio psichico. Il celebre film «Mamma Mia» di Catherine Johnson, basato sulle musiche degli Abba, diventa così quasi un «pretesto» per costruire una esperienza di gruppo, un laboratorio teatrale, in cui normalità e follia si incontrano, convivono e pongono le basi per uno scambio reciproco di beni materiali e immateriali, di emozioni, di parole. Sono stati coinvolti attivamente

te in questo progetto gli utenti e gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria provinciale, più di trenta attori e comparse e uno staff di regia, organizzativo e di produzione di circa 15 persone. L'esibizione e l'incontro con il pubblico sono da considerare parte importante del progetto. «In un'ottica di rete e di curare — dicono gli operatori — "andando-assieme-per-gruppi-allargati» hanno collaborato al progetto il Coro Unire di Santa Croce Camerina e la Cooperativa sociale Antares di Modica. L'evento è patrocinato dalla Provincia Regionale di Ragusa e dal Comune di Santa Croce Camerina. (GGG)

**GIOVANNELLA GALLIANO**

## TERRITORIO E AMBIENTE

Il documento, dopo gli scambi di accuse degli ultimi giorni, approderà in aula al Consiglio per essere esaminato ed eventualmente approvato

# Piano paesistico, mozione Ap

Viene chiesto alla Soprintendenza di ampliare la sfera della concertazione

Il progetto del piano paesistico predisposto dalla Soprintendenza è stato oggetto di una mozione presentata dai consiglieri provinciali Silvio Galizia (primo firmatario), Raffaele Schembari, Salvatore Mandarà, Marco Nani, Ignazio Abbate, Bartolomeo Ficili e Ettore Di Paola, da discutere nella prossima riunione del Consiglio provinciale. Il documento impegna l'Amministrazione a farsi carico, presso i competenti organi regionali e presso la stessa Soprintendenza a richiedere, tra l'altro, l'attivazione, prima dell'adozione del piano, di un reale procedimento concertativo allargato non solo agli enti locali territoriali ma anche a tutti gli altri i soggetti portatori di interesse, con particolare riguardo alle rappresentanze delle componenti produttive ed imprenditoriali, alle rappresentanze sindacali ed ai settori professionali, adeguato nei tempi e nei modi in relazione alla obiettiva importanza del nuovo strumento pianificatorio ed alle ricadute conseguentemente attese sulla comunità in tutte le sue componenti. I consiglieri firmatari auspicano che si associ al procedimento partecipativo, un'adeguata divulgazione del nuovo strumento pianificatorio presso tutti i soggetti chiamati alla concertazione, così come la rielaborazione del progetto del piano tenendo conto delle proposte e delle osservazioni che le istituzioni e le rappresentanze hanno già avanzato o dovessero avanzare nel corso della istituendo concertazione.

Nella mozione viene anche chiesto alla Soprintendenza di astenersi dal procedere ulteriormente nell'iter di adozione del piano, prima di avere as-

sicurato la reale ed effettiva partecipazione della comunità in tutte le sue componenti, valutandone le legittime aspettative. E di questo avviso anche il Comune di Scicli i cui rappresentanti erano presenti all'incontro palermitano sul piano paesistico provinciale di Ragusa, col vicesindaco e assessore all'urbanistica Teo Gentile. Vengono condivise le perplessità manifestate dall'assessore provinciale al territorio e ambiente Salvo Mallia, dai sindaci dei Comuni iblei e dalle associazioni di categoria, sulla "scarsa capacità concertativa che ha registrato l'ultima fase di confronto tra la Soprintendenza di Ragusa e gli altri attori che dovranno approvare il piano". "Condivido la delicatezza del tema - ha dichiarato il vicesindaco Teo Gentile - Compiere scelte errate in un territorio già sufficientemente tutelato e vincolato potrebbe compromettere le capacità produttive di diverse aziende. Chiediamo pertanto una maggiore concertazione per contemperare le esigenze di salvaguardia del paesaggio a quelle di garanzia per le aziende iblee, opponendoci alla scelta di applicare il lotto minimo di tre ettari per costruire nuovi immobili".

M.B.

**PINO D'ALEPPO.** La polemica sulla riserva sfocia in un'azione legale

## Assessore querela consigliere: mi ha offeso, chiedo giustizia

●●● Le dichiarazioni del consigliere Giuseppe Mustile, consigliere provinciale di Sinistra Ecologia Libertà, relativamente all'acquisizione di aree private ricadenti nella Riserva Naturale "Pino D'Aleppo" hanno spinto l'assessore al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia, a rivolgersi al Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale di Ragusa. Mallia ha infatti presentato querela nei confronti del consigliere provinciale Giuseppe Mustile. "Le affermazioni contenute nel comunicato del consigliere Mustile - afferma Mallia - sono offensive nei miei confronti e del ruolo che ricopro, nonché dell'attività da me svolta fin oggi e, sono altresì, lesive del mio onore e decoro e della mia reputazione e dignità morale, sociale e intellettuale, nonché professionale. Per questo motivo, seppur a malincuore, perché rimango

dell'idea che la politica vada esercitata nelle sedi competenti e opportune, dinnanzi ad un attacco personale e di questa gravità non posso non tutelare la mia persona e il mio percorso professionale frutto di ben 30 anni di onorata carriera co-

me chirurgo e di circa nove anni di attività politica. Sono sempre disponibile al confronto, a patto che sia costruttivo ma non intendo più cedere ad una politica che mira solo a gettare disprezzo sulle persone". (L'Espresso)

## L'ASSESSORE AP SALVO MALLIA QUERELA IL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIUSEPPE MUSTILE

# Are private nella riserva, scontro legale

Prima lo scambio di accuse. Ora il ricorso alla carta bollata. Si accentua lo scontro tra l'assessore provinciale al Territorio e ambiente, Salvo Mallia, e il consigliere provinciale Giuseppe Mustile. A quest'ultimo, proprio qualche giorno fa, Mallia aveva risposto per le rime facendo riferimento ad un documento d'accusa del consigliere provinciale d'opposizione in ordine al conferimento di incarichi a consulente presunti amici. Ora, l'assessore Mallia ha comunicato che intende querelare Mustile. Non per questa vicenda bensì per l'altro attacco che il consigliere aveva portato in ordine alla vicenda delle aree della riserva del Pino D'Aleppo che sarebbero state acquisite dal patrimonio fa-

miliare di Mauro a prezzi non consoni per l'ente. «Ho presentato al Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale di Ragusa - ha spiegato Mallia - formale querela nei confronti del consigliere provinciale Giuseppe Mustile per le dichiarazioni rese dallo stesso relativamente all'acquisizione di aree private ricadenti nella riserva naturale. Le affermazioni contenute nel comunicato del consigliere Mustile sono offensive nei miei confronti e del ruolo che ricopro, nonché dell'attività da me svolta fin oggi e, sono altresì, lesive del mio onore e decoro e della mia reputazione e dignità morale, sociale e intellettuale, nonché professionale. Per questo motivo, seppur a malincuore, perché ri-

mango dell'idea che la politica vada esercitata nelle sedi competenti e opportune, dinnanzi ad un attacco personale e di questa gravità non posso non tutelare la mia persona e il mio percorso professionale frutto di ben 30 anni di onorata carriera come chirurgo e di circa nove anni di attività politica. Sono sempre disponibile al confronto, a patto che sia costruttivo ma non intendo più cedere ad una politica che mira solo a gettare disprezzo sulle persone».

Fin qui, dunque, la dura presa di posizione dell'assessore Mallia che innalza il livello dello scontro che da politico diventa legale.

**GIORGIO LUZZO**

## **Da Mallia Acquisizioni nella pineta, denunciato Mustile (Sel)**

Lo scontro non è più politico. Adesso si trasferirà in un'aula di tribunale. Perché l'assessore provinciale al Territorio e Ambiente Salvo Mallia ha querelato il consigliere provinciale di Sel Pippo Mustile. La controversia è quella sull'acquisizione di aree private ricadenti nella riserva del Pino d'Aleppo, tra cui una di proprietà dell'ex senatore Giovanni Mauro.

Mallia ha fatto trascorrere un bel po' di tempo prima di rivolgersi alla magistratura. «Le affermazioni del consigliere Mustile - ha messo nero su bianco l'assessore Mallia - sono offensive nei miei confronti e del ruolo che ricopro, nonché dell'attività da me svolta fino ad oggi e sono, altresì, lesive del mio onore e decoro e della mia reputazione e dignità morale, sociale e intellettuale, nonché professionale».

Sono queste le ragioni che hanno spinto, «seppur a malincuore», Mallia a formalizzare la querela: «Rimango dell'idea che la politica vada esercitata nelle sedi competenti. Dinanzi ad un attacco personale e di questa gravità non posso non tutelare la mia persona e il mio percorso professionale. Sono disponibile al confronto, a patto che sia costruttivo. Non intendo più cedere a una politica che mira solo a gettare disprezzo sulle persone».

**VOLLEY UNDER 21.** In gara l'Italia, rappresentata da due squadre, e le nazionali di Serbia e Russia

# Cinque giorni di grande pallavolo Scatta domani il «Quattro Nazioni»

Le gare sono in programma tra Gela e Ragusa. Le finali, per il terzo e per il primo posto, invece, si terranno sabato in piazza Malta a Marina di Ragusa.

Gianni Nicita

●●● Presentato al Coni il «6° Torneo 4 Nazioni» che si svolgerà da domani al 17 luglio con le nazionali Under 21 femminile di Italia, che sarà presente con due squadre, Serbia e Russia. Domani si giocherà a Gela, il 15 luglio a Scoglitti in piazza Sorelle Arduino, il 16 luglio a Comiso al PalaDavolos ed il 17 in piazza Malta a Marina di Ragusa. Qui alle 19 ci sarà la finale per il terzo e quarto posto ed a seguire la finalissima. La manifestazione è stata presentata dal presidente del comitato provinciale Fipav Ragusa, Nuccio Malfitano, dall'assessore allo sport del Comune di Ragusa, Francesco Barone, dall'assessore provinciale allo sport, Giuseppe Cilia, e dal coach della Nazionale Under 21, Marco Mencarelli. Per il presidente Malfitano, quello del «4 Nazioni» dovrà rappresentare il futuro degli appuntamenti pallavolistici in provincia di Ragusa. «Finalmente siamo riusciti - ha affermato Malfitano - a riportare il grande volley in provincia non senza problemi di

varia natura. Devo ringraziare Gianni Giurdanella per il suo enorme lavoro che ha svolto e sta ancora svolgendo per portare a termine questo impegno che vede il nostro comitato in prima linea sotto i riflettori nazionali." Anche per l'assessore Francesco Barone, si tratta di un appuntamento che potrebbe essere consolidato in futuro. «Siamo certi che come amministrazione comunale - ha commentato France-

sco Barone - lo sport a questi livelli rappresenti un momento di rilancio per tutte le discipline sportive della nostra provincia». Per l'assessore allo sport dell'Ente di Viale del Fante, il «Torneo 4 Nazioni» non si può perdere. «Abbiamo creduto subito al progetto. Certamente i fondi a nostra disposizione non sono tanti, ma siamo certi che gli impegni che ci siamo assunti in questa sede, li manterremo fino alla fine». (GN)

Le Azzurre  
sono ventidue  
Alla fine  
rimarranno 18

●●● Il torneo servirà al coach Marco Mencarelli per continuare la preparazione, non solo sotto l'aspetto atletico, dei prossimi Campionati Europei, che si svolgeranno a Naisso e Zrenjanin (Serbia) dal 10 al 19 settembre. E delle 22 atlete presenti a Ragusa alla fine ne saranno scelte 18. Le atlete convocate sono Sara Acarrara e Sara Alberti (Foppapedretti Bergamo); Laura Baggi (Polis Lodi), Valentina Baldini e Giulia Pascucci (Trevi Volley); Floriana Bertone (Cuneo); Marika Bianchini (Firenze); Caterina Bosetti (Villa Cortese); Letizia Camera e Chiara Scarbelli e Carolina Zardo (Novara); Anna Caneva (Bassano); Valentina Diouf (Vesetti), Elena Gabrielli (Rovigo); Giustina Graziotti (Olbia); Silvia Lotti (Verona); Silvia Lucchetta (Conegliano); Giulia Pisanu (Casciavola); Antonella Postiglione (Potenza); Jetmira Rubini (Palma Campania); Erika Vietti (Torino); Marianna Vujko (Capannori). «Siamo stati bene qui sin dal primo giorno che siamo arrivati a Ragusa, lo scorso 5 luglio» ha detto l'allenatore in conferenza stampa. (GN)

# Il torneo «Quattro nazioni» rilancia il volley negli iblei

**RAGUSA.** Un torneo dalle grandi aspettative, che ritorna in provincia di Ragusa con una grande organizzazione e con la voglia di mostrarsi sempre pronto ad accogliere consensi di appassionati e non. Ieri mattina, in conferenza stampa, è stato presentato il sesto "Torneo 4 Nazioni" che si svolgerà dal 14 al 17 luglio con le nazionali under 21 di Italia, Serbia, Slovenia e Russia. Presenti all'incontro con la stampa, il presidente del comitato provinciale Fipav Ragusa, Nuccio Malfitano, l'assessore allo Sport del Comune di Ragusa, Francesco Barone, l'assessore provinciale allo Sport, Giuseppe Cilia ed il coach della Nazionale Under 21, Marco Mencarelli, oltre a Gianni Giurdanella che da sempre si occupa di pallavolo in provincia. Per il presidente Malfitano, quello del "4 Nazioni" dovrà rappresentare il futuro degli appuntamenti pallavolistici in provincia di Ragusa. "Finalmente siamo riusciti - ha affermato Malfitano in conferenza stampa - a riportare in provincia di Ragusa non senza problemi di varia natura. Devo ringraziare Gianni Giurdanella per il suo enorme lavoro che ha svolto e sta ancora svolgendo per portare a termine questo impegno che vede il nostro comitato in prima linea sotto i riflettori nazionali".

Anche per l'assessore Barone, si tratta di un appuntamento che potrebbe essere consolidato in futuro. «Siamo certi che, come Amministrazione comunale - ha commentato - lo sport a questi livelli rappresenti un momento di rilancio per tutte le discipline sportive della nostra provincia. Abbiamo lavorato in sinergia con il comitato provinciale Fipav, per ottenere grandi risultati. E fin'ora quelli raggiunti sono ottimi risultati. Spero che in futuro si possano ancora organizzare eventi di questa portata». A parlare anche l'assessore provinciale Cilia che ha ricordato come quello con il "Torneo 4 Nazioni" è un appuntamento che non si può perdere. «Abbiamo creduto subito al progetto che il comitato provinciale Fipav ha sottoposto alla nostra attenzione. Certamente i fondi a nostra disposizione non sono tanti, ma siamo certi che gli impegni che ci siamo assunti in questa sede, li manterremo fino alla fine. Crediamo molto in questo tipo di iniziative e siamo per una concreta valorizzazione delle attività sportive che non sempre hanno il giusto risalto, come è il caso della pallavolo, ma che invece meritano tantissimi

anche per i prestigiosi risultati ottenuti a livello agonistico». Ed infine ieri mattina ha parlato anche il coach dell'Italia Under 21, Mencarelli che ha avuto parole di elogio per l'organizzazione. «Siamo stati bene qui sin dal primo giorno che siamo arrivati a Ragusa, lo scorso 5 luglio. Abbiamo trovato la massima disponibilità in Gianni Giurdanella ed in tutta la macchina organizzativa. Spero che il "4 Nazioni" possa rimanere qui a Ragusa e spero che possa essere anche un monito per rilanciare la pallavolo in provincia di Ragusa».

Proprio in questo fine settimana le pallavoliste italiane si sono concesse qualche ora di pausa dagli allenamenti con dei momenti al mare suscitando, come era prevedibile, la curiosità e l'interesse di molti bagnanti, soprattutto più giovani, che si sono avvicinati per un saluto e qualche autografo. Si è comunque già tornati in palestra per proseguire con le intense sedute di allenamento in modo da sviluppare ulteriormente tecniche e capacità in vista delle gare vere e proprie gare. Il torneo rilancia il territorio ibleo sotto il profilo sportivo-turistico.

**MICHELE BARBAGALLO**

**PREMIO.** Alla rivista realizzata da viale del Fante

## «La Provincia di Ragusa» vince il Proserpina 2010

●●● Premio internazionale Sicilia "Proserpina 2010" assegnato quest'anno tra gli altri anche al periodico bimestrale "La Provincia di Ragusa". La cerimonia di premiazione si è svolta nell'aula consiliare di Caravaggio in provincia di Bergamo. La scelta della commissione giudicatrice presieduta dalla giornalista Rosa Di Bella, presidente dell'associazione di promozione culturale dei Siciliani nel Mondo, è stata dettata dal ruolo di crescita culturale e sociale che il periodico esercita nel proprio territorio ma che risulta collante sentimentale e di attaccamento alle origini per le centinaia di cittadini iblei sparsi in Italia e nel Mondo. A ritirare il premio è stato il direttore responsabile, del periodico Giovanni Molè che nel suo breve intervento ha posto l'accento sul "ponte

ideale e culturale lanciato dalla rivista con i ragusani nel mondo", oltre ad essere "motivo d'orgoglio per tutta la redazione l'apprezzamento che riceve per l'impegno professionale messo in campo e la "confezione" del giornale. (GN)

## **RAGUSA**

# **Premio «Proserpina» a rivista della Provincia**

d.c.) Vincitore del "Proserpina 2010", premio Internazionale Sicilia, "La Provincia di Ragusa". Alla rivista dell'ente provinciale è stato riconosciuto il valore di "collante" sentimentale degli Iblei sparsi nel mondo alla loro bella terra di Sicilia. "La rivista - ha commentato la presidentessa dell'associazione di promozione culturale di Siciliani nel mondo, Rosa Di Bella - è risultata un vero collante sentimentale e di attaccamento alle origini della terra degli Iblei". A ritirare il premio nella caravaggesca aula consiliare della città di Bergamo è stato Giovanni Mole. "Il premio - ha detto il direttore del periodico - è motivo d'orgoglio per tutta la redazione, un lusinghiero apprezzamento per l'impegno professionale messo in campo e la "confezione" del giornale".

A CARAVAGGIO (BERGAMO)

## Premiata "La Provincia"

LA RIVISTA della Provincia è stata insignita del premio "Proserpina", assegnato ogni anno a Caravaggio in provincia di Bergamo. A ritirare il riconoscimento (**nella foto**) è stato il direttore responsabile della rivista Gianni Molè.

--

**GIORNALISTI: PREMIO PROSERPINA A RIVISTA PROVINCIA RAGUSA**

**PALERMO**

(ANSA) - PALERMO, 12 LUG - Il premio internazionale Sicilia "Proserpina 2010" è stato assegnato quest'anno, tra gli altri, al periodico bimestrale "La Provincia di Ragusa". La cerimonia di premiazione si è svolta nella sala consiliare di Caravaggio (Bergamo). La scelta della commissione giudicatrice presieduta dalla giornalista Rosa D Bella, presidente dell'associazione di promozione culturale dei Siciliani nel Mondo, è stata dettata dal ruolo di crescita culturale e sociale che il periodico esercita nel proprio territorio.

A ritirare il premio è stato il direttore responsabile del periodico Giovanni Molé che nel suo intervento ha posto l'accento sul "ponte ideale e culturale lanciato dalla rivista con i ragusani nel mondo". Il premio Proserpina 2010 al periodico "La Provincia di Ragusa" ha sancito anche una vicinanza tra il comune di Caravaggio e il territorio ibleo dove di recente è venuto alla luce presso palazzo Garofalo un dipinto vicino alla scuola di Caravaggio.

XX  
**TURISMO**

## La ricetta di Occhipinti «Valorizziamo il lavoro fatto»

RAGUSA. Un'attenzione supplementare per il comparto turistico. Che, ora più che mai, ha bisogno di un rilancio verso l'alto. A chiederla è il presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti. E non è una richiesta che arriva a caso visto che, tra l'altro, proprio in questi giorni, il numero delle presenze sul territorio ibleo è notevolmente aumentato. «Ma non solo - spiega Occhipinti - la tendenza è sempre in crescita da qualche anno a questa parte e si tratta, dunque, di un aspetto che occorre valutare in tutta la sua pienezza, in tutta la sua integrità, per fare in modo che lo stesso possa avere delle ricadute speciali ai fini della crescita e dell'incremento dello sviluppo locale. Abbiamo preso atto, ad esempio, di come sia cresciuto il numero delle strutture ricettive nella nostra area e di come, in alcuni casi,

questa presenza sia altamente qualificata, con il turismo cosiddetto d'élite. Ma non solo. Il nome di Ragusa continua a circolare con sempre maggiore attenzione in vari contesti nazionali ed internazionali, facendo sì che la scelta della nostra meta sia assolutamente tra le più privilegiate rispetto ad altre. Tanti anni di attenzione nei confronti del comparto turistico, non dimenticando tra l'altro che in passato ho ricoperto il ruolo di presidente della commissione provinciale al ramo oltre che di assessore comunale al Turismo, vorranno dire qualcosa». E il futuro? «Dobbiamo stare attenti - aggiunge il presidente Occhipinti - a non sprecare tutto. Piuttosto dobbiamo continuare a lavorare con la meticolosità che, in questo settore, ci contraddistingue».

G.L.

## «Manca una vera politica per il turismo»

**Donnalucata.** Silvio Galizia: «Tra le occasioni di sviluppo del settore c'è sicuramente la realizzazione del porto turistico»

«In maniera semplicistica si parla di turismo e di strutture ricettive, senza pensare a una vera e propria politica di costruzione del turismo». Queste le dichiarazioni del capogruppo del PdL Sicilia al Consiglio Provinciale di Ragusa, Silvio Galizia, sul delicato problema del turismo e del rilancio della frazione di Donnalucata. «La "battaglia" che sto portando avanti sul progetto di finanza privata del porto turistico di Donnalucata, non deve passare come una semplice e innocua posizione politica contro il sindaco di Scicli, Giovanni Venticinque. - dice Galizia -. Le radici della mia battaglia affondano solo sui temi del turismo. Avere un porto turistico degno di

taie nome, vuol dire rivalutare il nostro territorio con un punto di riferimento per i turisti. Ecco perché, se la Provincia regionale di Ragusa, lancia dei messaggi chiari e mirati, anche le amministrazioni locali devono, in questo senso, percepire le domande che sono proposte, proprio per rivalutare una provincia che ha sete di turismo. Il porto turistico di Donnalucata, non solo darebbe maggiore visibilità all'antica frazione balneare di Scicli, ma sarebbe anche una struttura per i pescatori che avrebbero un nuovo punto di riferimento e di attracco per i pescherecci. Spero che il sindaco di Scicli possa guardare oltre i limiti politici e puntare realmente alla

riqualificazione del porto. Dopo le brutte batoste che il nostro territorio ha subito a causa del fenomeno del randagismo, occorre dare una svolta. Bisogna far conoscere la nostra terra come una provincia accogliente e dalle strutture funzionali. Solo così possiamo promuovere tutto ciò che gravita attorno alla nostra tradizione».

Ma Silvio Galizia, non si sofferma esclusivamente sul porto turistico di Donnalucata, ma va oltre. «Il turismo mordi e fuggi non fa parte del

nostro investimento su Donnalucata e sul territorio di Scicli. Le ordinanze che limitano il divertimento dei ragazzi devono essere riviste e consentire ai gestori dei locali notturni di lavorare, rispettando le norme vigenti sulla somministrazione degli alcolici e la diffusione di musica. E' chiaro che il turista che viene a conoscere le nostre zone, viene anche per divertirsi, e quando i locali notturni sono costretti a spegnere la musica, scappano via alla ricerca di altri punti di ritrovo. Migrazione che non può che nuocere alla piccola e già pressata economia di un locale che vive in funzione della stagione estiva».

**ADRIANA OCCHIPINTI**

### **EVENTI AP**

#### **«Serve programmazione migliore»**

m.b.) Una programmazione migliore degli eventi. La chiede, in un'interrogazione, il consigliere provinciale Fabio Nicosia che sottolinea come "in attesa di deliberare un calendario di manifestazioni estive esteso sui dodici Comuni iblei, l'Amministrazione provinciale Antoci continua a finanziare spettacoli una tantum e senza un'adeguata promozione. Tra le ultime deliberazioni (1 luglio 2010) si segnala che per le serate del 2 luglio e 3 luglio a Marina di Ragusa è stata spesa la somma di € 12 100 per fare esibire band giovanili non meglio specificate in delibera e un dj, recita l'atto di giunta n. 242 del 1 luglio, di fama regionale. Un impegno spesa consistente, che viene assunto un giorno prima della realizzazione, senza alcuna propaganda a livello provinciale e senza conoscere per quali artisti si stiano spendendo queste somme. Speriamo che nei prossimi giorni venga almeno comunicato se la manifestazione è avvenuta regolarmente e chi si è esibito. Gli altri impegni significativi gratificano quasi esclusivamente Ragusa e Marina di Ragusa".

## FONDI REGIONALI

# Contributi alle aziende vitivinicole

L'Unsic, con il suo presidente Ignazio Abbate, esprime soddisfazione per l'approvazione del provvedimento regionale, che dà il via alle procedure legislative-amministrative, per erogare gli aiuti economici compensativi alle aziende vitivinicole, per i danni avutosi a seguito degli attacchi della peronospera (*plasmopara viticola*) in Sicilia nell'anno 2007, verificatisi in conseguenza dell'anomalo andamento stagionale e del perdurare del caldo eccessivo.

"L'importante provvedimento, che ho diverse volte segnalato all'assessore Bufardeci - commenta Abbate - darà la possibilità di ricevere indennizzi alle aziende di produzione di uva ricadenti nei Comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica e Vittoria. Nei prossimi giorni sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, il provvedimento che aprirà i termini per la presentazione delle istanze. I beneficiari dell'aiuto saranno le piccole e medie imprese, singole o associate attive nel settore della produzione delle uve da vino. L'aiuto ammissibile sarà pari al 100% del danno ricevuto, dimostrabile attraverso il calo della produzione, però la percentuale sarà sempre subordinata alle disponibilità di bilancio che in caso di somme non sufficiente sarà ridotto in modo proporzionale". Le domande di richiesta dovranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento.

M. B.

**PALAZZO PROVINCIA**

## **Nuovi bandi di concorso all'Urp Informagiovani**

L'Urp-Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 20 posti presso il Comune di Genova. Titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza 2 agosto 2010. Concorso a 7 posti presso l'Azienda Ospedaliera di Udine. Titolo richiesto: diploma di infermiere, tecnico della prevenzione. Scadenza 26 luglio 2010. Concorso a 4 posti alla Croce Rossa Italiana. Titolo richiesto: lauree economico/giuridiche, diploma di Ragioneria. Scadenza 26 luglio 2010. Ulteriori informazioni contattando il numero verde 800-012899.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**IL CASO.** Voce controcorrente degli ecologisti mentre la provincia vuole riaprire la concertazione

## «Il piano paesaggistico è una risorsa» Legambiente contro nuove proroghe

●●● «Non concedere alcuna proroga dei termini entro i quali dovrà essere espresso il parere sul piano paesistico provinciale, al fine di accelerare l'iter di approvazione». È questa la richiesta che Legambiente fa all'assessor regionale ai beni culturali e ambientali. Intervendendo sulle pesanti critiche nei confronti della Soprintendente, Vera Greco, il coordinatore di Legambiente, Claudio Conti, spiega: «Si ha la sensazione che dietro la richiesta di prorogare la fase della concertazione, si nasconda una pregiudiziale opposizione a

qualsiasi strumento di tutela del territorio e dei suoi valori paesaggistici e culturali». Per Legambiente «ancora una volta si vuole anteporre l'interesse di corto respiro legato al consumo del suolo ed alla capitalizzazione della rendita fondiaria rispetto all'affermazione di uno sviluppo duraturo nel tempo». E sul piano paesistico alcuni consiglieri provinciali hanno presentato una mozione. Si tratta di Silvio Galizia (primo firmatario), Raffaele Schembari, Salvatore Mandarà, Marco Nani, Ignazio Abbate, Bartolomeo Fici-

li e Ettore Di Paola. Il documento impegna l'amministrazione provinciale a farsi carico, presso i competenti Organi Regionali e la stessa Soprintendenza, a richiedere, tra l'altro, «l'attivazione, prima della adozione del piano, di un reale procedimento concertativo allargato non solo agli enti locali territoriali ma anche a tutti gli altri i soggetti portatori di interesse, con particolare riguardo alle rappresentanze delle componenti produttive ed imprenditoriali, alle rappresentanze sindacali ed ai settori professionali, adeguato nei tempi e nei modi in relazione alla obiettiva importanza del nuovo strumento pianificatorio ed alle ricadute conseguentemente attese sulla comunità in tutte le sue componenti». («DABO»-«GN»)

## Scicli Legambiente e Comune all'attacco **Ritardi e poco dialogo, i sospetti avvelenano il Piano paesistico**

**Leuccio Emmolo**  
**SCICLI**

Adesso sull'iter del Piano paesistico provinciale si abbattono i "giochi" palermitani. Un tesi rilanciata dal circolo «Il carrubo» di Legambiente, che fa esplicito riferimento al tentativo di «dilazione il parere della commissione ed a posizioni che tendono a delegittimare il ruolo della soprintendente Vera Greco, chiedendone addirittura la rimozione».

Legambiente regionale è già intervenuta nei confronti dell'assessore ai Beni culturali Gaetano Armao, sollecitando una rapida conclusione dell'iter. «Si ha la sensazione - accusano gli ambientalisti - che dietro la richiesta di prorogare la fase della concertazione si nasconda una pregiudiziale opposizione a qualsiasi strumento di tutela del territorio e dei suoi valori paesaggistici e culturali».

Intanto, Scicli chiede un confronto con la Soprintendenza sul Piano paesistico provinciale. Da Palazzo di città fanno sapere che non c'è stata concertazione fra Soprinten-

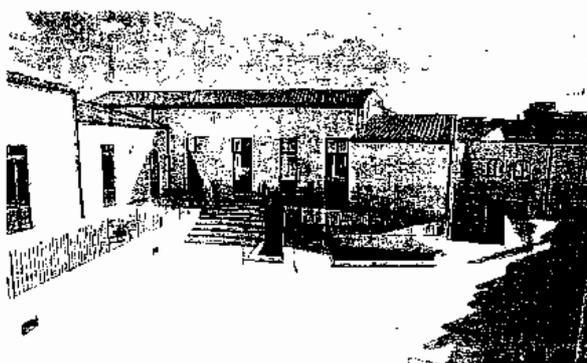
denza, enti istituzionali e associazioni di categoria. «Il Comune - spiega il vice sindaco Teo Gentile -, presente all'incontro di Palermo, ha condiviso le perplessità manifestate dall'assessore provinciale al Territorio e ambiente Salvo Mallia, dai sindaci iblei e dalle associazioni di categoria sulla scarsa capacità concertativa che ha registrato l'ultima fase di confronto tra la Soprintendenza e gli altri attori che dovranno approvare il Piano».

Gentile rileva che scelte errate «potrebbero compromettere le capacità produttive di diverse aziende. Chiediamo pertanto - aggiunge - una maggiore concertazione per contemperare le esigenze di salvaguardia del paesaggio a quelle di garanzia per le aziende iblee, opponendoci alla scelta di applicare il lotto minimo di tre ettari per costruire nuovi immobili. Scelta, questa, che favorirebbe solo grandi gruppi imprenditoriali, con importanti capacità finanziarie. Spero i consigli comunali siano coinvolti in questa delicata fase di scelte strategiche per il territorio». -

# **PRENDE** forma, dopo le polemiche, il nuovo anno accademico con i test d'ingresso **Università, preiscrizioni aperte**

Aperte le preiscrizioni per le facoltà di Ragusa. Lo comunica l'Università di Catania che fa sapere che per accedere è necessario partecipare ai test d'ingresso. Le preiscrizioni sono per i corsi di Scienze e tecnologie agrarie (L 25 - Facoltà di Agraria), Mediazione linguistica ed interculturale (L 12 - Facoltà di Lingue e letterature straniere), laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG 01 - Facoltà di Giurisprudenza). L'iscrizione a tali corsi è subordinata al sostenimento di un test obbligatorio di verifica delle conoscenze di base, secondo quanto prescrive l'articolo 6 del decreto ministeriale 270 del 2004. Per quest'anno però, a differenza delle prove relative ai corsi con sede a Catania, il test non è selettivo, tuttavia, se la verifica non risultasse positiva, gli studenti dovranno soddisfare necessariamente gli "obblighi formativi aggiuntivi", come deliberati per ciascun corso di studio.

Le domande di preiscrizione ai test vanno presentate, esclusivamente on-



**La facoltà di  
Lingue e  
letterature  
straniere**

line, a partire dal 7 luglio fino al 5 agosto 2010. Nella domanda lo studente dovrà indicare a quali prove intende partecipare (non è prevista limitazione al numero di prove nelle quali si può concorrere) specificando l'ordine di preferenza dei corsi di studio a cui le prove prescelte danno l'accesso. Andrà perciò indicato col numero 1 il corso di studio preferito, e via via con i numeri progressivi i corsi di studio ai quali, in subordi-

ne, intende iscriversi. Le nuove procedure e le scadenze da rispettare per l'ammissione e l'immatricolazione al primo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono indicate nel bando unico di ateneo. Si può accedere al modulo di iscrizione da qualsiasi pc o dalle postazioni ubicate nelle singole facoltà, o presso l'ufficio immatricolazioni in via San Giuliano, 44 a Catania o accedendo all'ufficio relazioni con il pubblico a piazza Bellini oltre che contattando le segreterie territoriali a Ragusa. L'importo della tassa di partecipazione a ciascuna prova è fissato in 40 euro. Dopo essersi registrati ed aver compilato e validato la domanda, bisogna ricordarsi di stampare il modulo per il versamento della tassa di partecipazione ed il promemoria che riporta i dati relativi alle prove selezionate e all'ordine di preferenza indicato che potrà eventualmente essere modificato tra il 18 ed il 20 settembre sul portale web dell'ateneo.

**M. B.**

## Idv soddisfatta dopo il nuovo sit-in **L'Asp c'è riuscita: ora le liste d'attesa sono più accettabili**

I tempi d'attesa per gli esami specialistici cominciano a diminuire. Ed in modo sensibile. Per alcuni siamo già nei limiti previsti dalla legge; per altri, invece, c'è ancora bisogno di una limatura. Ma, rispetto a qualche mese fa, le cose sono cambiate in modo radicale. Lo ha toccato con mano la delegazione di Italia dei Valori, che, ieri mattina, ha riproposto il sit-in in piazza Igea davanti alla sede dell'Azienda sanitaria provinciale.

C'è stato anche l'ormai consueto incontro con i vertici dell'Asp. Attorno al tavolo, con i rappresentanti di Idv hanno preso posto il responsabile del Cup Salvatore Brugaletta, il direttore sanitario Pasquale Granata, il direttore amministrativo Maria Sigona e Vito Amato. E proprio dal faccia a faccia sono venuti fuori gli elementi che fanno ben sperare per il futuro.

«Per la Cardiologia – spiega il coordinatore provinciale di Idv Giovanni Iacono – si ha un'attesa, con il codice D (differibile) di cinque giorni e prima erano 44; per l'ecodoppler, prenotazioni il 5 luglio per il 20 luglio e, quindi, ogni 15 giorni, mentre a marzo avevamo denunciato 15 mesi; per l'ecografia, dal 5 luglio al 2 settembre, e quindi 60 giorni a fronte dei 17 mesi che avevamo denunciato a febbraio; per la risonanza magnetica, ancora 77 giorni rispetto ai trenta previsti».

Il salto in avanti, quindi, è sostanziale, anche se c'è ancora la

possibilità di migliorare ulteriormente questi tempi. «Evidenziamo – aggiunge Iacono – che per l'ecografia e la risonanza magnetica appena il 7 giugno scorso si aveva la dicitura di non disponibilità. Oggi, almeno, si ha la certezza di prestazioni in tempi ragionevoli».

Italia dei Valori si dice soddisfatta per quanto ottenuto e dà atto al manager Ettore Gilotta ed al suo staff «di aver dimostrato grande professionalità e competenza. Questi risultati sono stati resi possibili dalle tante misure poste in essere, ma anche, e soprattutto, dal presionale Asp e dai sindacati che hanno sottoscritto un accordo che lega gli incentivi alla riduzione delle liste di attesa». ◀ (a.l.)

# Sanità, ridotte liste d'attesa

**Lo affermano** gli esponenti di Italia dei Valori che ieri mattina hanno animato il quinto sit-in mensile

Iniziano a ridursi sensibilmente le liste d'attesa in sanità. Lo dichiarano i componenti di Italia dei Valori che ieri mattina hanno svolto il quinto sit-in presso la direzione generale dell'Asp di Ragusa. Poi l'incontro con i vertici dell'azienda stessa. "Abbiamo iniziato i sit-in l'11 marzo di quest'anno attribuendo, provocatoriamente, il codice D "Differibile" che è il codice dato agli utenti per ottenere le prestazioni in 30 giorni al direttore generale, Gilotta ed ogni mese siamo stati all'Asp - spiegano i rappresentanti di Idv - Abbiamo posto all'attenzione il problema liste di attesa a Ragusa e sia la Commissione parlamentare sugli errori medici presieduta dall'on. Leoluca Orlando che l'assessore regionale Russo hanno fatto audizioni e circolari. Ogni mese abbiamo dato

riscontro delle tante misure poste in essere dai vertici dell'Asp, entrate a pieno regime a fine giugno e già al primo monitoraggio del 5 luglio tra il prima e il dopo mostra risultati per tutte le branche del Raggruppamento Attesa Omogeneo e non. Per la Cardiologia con il codice D si hanno 5 giorni e prima erano 44, per l'ecodoppler prenotazioni dopo 15 giorni e a marzo avevamo denunciato che servivano 15 mesi, per l'ecografia occorrono 60 giorni rispetto ai 510 giorni che avevamo denunciato a febbraio 2010 e che generarono la motivazione alla nostra iniziativa. Per la risonanza magnetica ancora 77 giorni rispetto ai 30 previsti dal codice D. Dobbiamo però considerare che il mese di agosto è sempre un mese difficile".

**M. B.**

**POLITICA**



## Nuova segreteria cittadina il Pd presenta i componenti

Presentata ieri mattina in conferenza stampa la nuova segreteria del Partito Democratico di Ragusa. Queste le nuove cariche: segretario Peppe Calabrese; vicesegretario con delega alla cultura, Maria Cascone; tesoriere Roberto Lofrano; pari opportunità e politiche sociali, Cristina Farruggio; organizzazione, tesseramento e centro storico, Nanni Frasca; sanità e ambiente, Sandro Tumino; scuola, Giancarla Lacognata; rapporti istituzionali e sviluppo economico, Riccardo Schininà; politiche giovanili, Alessandra Vicari e infine per il turismo, Maria Distefano.

“Nel Pd c'è spazio per fare politica anche da non eletti - ha sottolineato il segretario Peppe Calabrese -, l'importante è aver voglia di lavorare e produrre idee e fatti per il bene del territorio e dei ragusani”. L'età media, di questa nuova segreteria, è di cir-

ca 35 anni, quindi parecchio giovane e con valide prospettive di crescita. “Escludendo gerarchie piramidali i processi di lavoro avranno un'impostazione orizzontale, con pari dignità tra tutti i dirigenti - continua Calabrese -. Importante far passare il messaggio che il Pd è l'unico partito politico dotato di coordinamenti eletti democraticamente e non nominati dall'alto, accreditandolo come luogo comune dove fare politica, dove avviare processi di rinnovamento di classi dirigenti in grado di dare risposte e parola al popolo, alla base. Dall'altra parte ci sono partiti dove contano solo gli eletti e dove la parola congresso è stata cancellata. Il Pd di Ragusa rimane alternativo alla politica populista e propagandista del sindaco attuale e mai ci faremo piegare sulle logiche clientelari tipiche di chi oggi governa”.

**M. B.**

## **COSTO HOTEL IN LOCALITÀ BALNEARI**

# **Ragusa tra le città siciliane più care**

Su e giù per i prezzi nelle località balneari con Ragusa che si pone, in termini di prezzi, dietro Taormina e Lipari. In generale scendono le tariffe per alloggiare nelle città d'arte, salgono quelle nei centri balneari. Roba da "bassa stagione" per molte città d'arte europee a luglio e alta stagione per le destinazioni balneari. Una camera standard doppia d'hotel nelle principali mete business e culturali costa in media 108 euro, il 7% in meno rispetto allo scorso mese. Prendono quota, invece, le destinazioni al mare, in testa l'Italia con la Sardegna.

Questo quanto osservato nell'indice dei prezzi alberghieri, riportato dal motore di ricerca e confronto prezzi hotel [www.trivago.it](http://www.trivago.it). Per 37 città sulle 50 osservate ogni mese dal sito Trivago si è

verificato un ribasso generale del valore medio per pernottamento. Il Paese più conveniente del momento è la Spagna, dove si stanno orientando le scelte per le mete culturali estive. Diversamente l'Italia, dove, al fisiologico ribasso delle tariffe per le città d'arte, corrisponde una forte impennata dei prezzi per le destinazioni al mare, con la Sardegna in testa. Ma anche la Sicilia non scherza e Ragusa risulta essere tra le più costose, anche più di Catania e Palermo. Questi i dati: soggiornare a Trapani costa in media 84 euro (doppia a notte), segue Catania (92), Palermo (94), Marsala (98), Ragusa (114), Lipari (130) e Taormina (172), quest'ultima la meta più costosa.

**M. B.**

**MUNICIPIO.** Il presidente della commissione regionale antimafia ricevuto in visita al Comune

# Provincia impermeabile alla mafia Speziale: questo territorio è forte

Durante l'incontro, inoltre, è stata espressa anche solidarietà nei confronti di Riccardo Minardo, deputato regionale del Movimento per l'Autonomia.

**Concetta Bonini**

●●● La visita del Presidente della Commissione Regionale Antimafia Lillo Speziale, ieri mattina al Comune, assume un senso che va ben oltre quello della cortesia istituzionale, pochi giorni dopo il grave atto intimidatorio subito dal deputato regionale del MpA Riccardo Minardo: ha piuttosto il sapore di un segnale e di una risposta, della testimonianza tangibile di un presidio sul territorio a difesa della legalità.

«Sono qui per esprimere solidarietà a Minardo — ha detto Speziale pubblicamente — una solidarietà che va al di là delle appartenenze in quanto su questo tema la classe politica nella sua interezza deve dimostrare coesione e una forte unità. Politica e forze sociali devono fronteggiare, con decisione e deter-

minazione, il fenomeno malavitoso».

Nell'occasione, Minardo ha avuto ribadita dai presenti la solidarietà da parte di tutti i presenti: non solo il sindaco Antonello Buscema e il suo vice Enzo Scarso, ma anche i parlamentari regionali Orazio Ragusa e Roberto Ammatuna, il presi-

dente del consiglio comunale Paolo Garofalo, il segretario generale della Cgil di Ragusa, Giovanni Avola, il segretario provinciale della Cisl, Enzo Romeo, gli Assessori Elio Scifo ed Antonio Calabrese, il segretario della Camera del Lavoro di Modica, Nicola Colombo e il rappresentante dell'associazione

Libera, Giorgio Abate. Il tavolo ha discusso dell'esigenza di tenere anche in questo territorio alta l'attenzione sulla sicurezza e l'ordine pubblico: «È necessario anzi alzare la soglia di questa attenzione — ha detto Speziale — perché la provincia di Ragusa mantenga quella tradizione di saper essere impermeabile ai fenomeni mafiosi, elemento che fino ad oggi l'ha resa forte». «La presenza di Speziale — ha commentato il sindaco Antonello Buscema — ci ha consentito di avere un confronto sullo stato di legalità in un territorio che, pur avendo forti anticorpi, ha oggi bisogno di un'azione di prevenzione». Proprio nei confronti di Buscema e della sua amministrazione, Speziale ha espresso il suo apprezzamento: «Ho profonda stima nei confronti del lavoro intelligente di questo sindaco — ha detto il Presidente della Commissione Antimafia — che sta trasformando la sua azione amministrativa anche in un'azione pedagogica nella direzione della legalità e della trasparenza». (COB)

## **IL PRESIDENTE** della commissione regionale a confronto con la Giunta **Antimafia, Speciale in visita**

Il presidente della Commissione regionale Antimafia, Lillo Speciale, ha reso visita ieri alla città della Contea, incontrando a palazzo San Domenico il sindaco Antonello Buscema e il suo vice Enzo Scarso, i parlamentari regionali Minardo, Ragusa e Ammatuna, il presidente del consiglio comunale, Garofalo, il segretario generale della Cgil di Ragusa, Giovanni Avola, il segretario provinciale della Cisl, Enzo Romeo. Presenti gli assessori Elio Scifo ed Antonio Calabrese, il segretario della Camera del Lavoro di Modica, Nicola Colombo e il rappresentante dell'associazione Libera, Giorgio Abate.

Alla base della visita "apprezzamento e stima per l'azione che il sindaco Buscema, pur tra mille difficoltà sta compiendo in città in un tessuto sociale ed economico sano, come pochi altri in Sicilia, e la solidarietà al parlamentare regionale, Riccardo Minardo, destinatario, nelle scorse settimane, di un grave atto intimidatorio."

Il presidente Speciale ha anche sottolineato la necessità di mantenere alta la soglia di attenzione su questo territorio straordinariamente ricco di micro economia in un'area siciliana immune da consistenti e gravi episodi di criminalità organizzata o mafiosi. Poi ha ancora sottolineato che la solidarietà all'on. Riccardo Minardo (all'ingresso della casa di residenza estiva sita in campagna ha trovato appe-

sa, all'interno di una busta di plastica, una testa di capretto avvolta con un nastro rosso e chiodi infilzati alla testa e alla bocca) va al di là delle appartenenze in quanto su questo tema la classe politica nella sua interezza deve dimostrare coesione e una forte unità. Politica e forze sociali devono fronteggiare con decisione e determinazione il fenomeno malavitoso.

**GI. BU.**

## Messina Avrebbe trattenuto un fascicolo dell'ufficio per favorire alcuni conoscenti **Abuso, indagato il procuratore di Modica Platania**

**Nuccio Anselmo**  
MESSINA

Deve rispondere di abuso d'ufficio il procuratore di Modica Domenico Platania nel processo che lo vede coinvolto a Messina davanti alla 2° Sezione penale del tribunale presieduta dal giudice Mario Samperi. Il 9 luglio scorso si è tenuta la prima udienza, occupata da una serie di acquisizione di atti del collegio da parte di accusa e difesa, in questo caso il pm Maria Pellegrino e gli avvocati Salvatore Asero e Giuseppe Amendolia, tutto è stato poi aggiornato al 17 settembre prossimo. La vicenda è parecchio singolare. Secondo quanto è stato ricostruito dopo la denuncia delle parti offese, che sono assistite dagli avvocati Valeria Lazzaro e

Margherita Conte, il procuratore Platania si sarebbe fatto consegnare il 31 maggio del 2007 un determinato fascicolo processuale da un suo sostituto, Maria Mocciano. Un fascicolo che riguardava una querela presentata qualche settimana prima, il 21 aprile, da Aldo Lazzaro, all'epoca amministratore della "Sampieri srl", per ingiuria e diffamazione nei confronti dei componenti del collegio sindacale della ditta. In questa querela l'amministratore segnalava anche una serie di comportamenti dei soci di minoranza in relazione a vicende legate alla gestione societaria. Il fascicolo, sempre secondo quanto recita il capo d'imputazione, il procuratore Platania lo avrebbe trattenuto sino al 29 febbraio del 2008, giorno in cui lo restituì al suo sostitu-

to. Così avrebbe impedito l'adozione di atti urgenti (il sequestro del verbale del collegio sindacale della ditta, atto in cui il Lazzaro a suo dire era stato diffamato). Atti urgenti che vennero poi richiesti dal pm Mocciano il 25 giugno del 2008 ed emessi dal giudice di pace il giorno successivo.

Perché il procuratore Platania avrebbe fatto tutto questo? Perché, sempre secondo quanto recita il capo d'imputazione, alcuni soci di minoranza della "Sampieri srl" sarebbero «vicini al Platania», e in occasione di alcuni soggiorni effettuati dal procuratore e da suoi familiari a Modica tra il 2007 e il 2008 presso il villaggio albergo "Hotel Baia Samuele", (gestito dalla "Sampieri srl"), gli avrebbero riservato «un trattamento di favore sul pagamento». ◀

**AMBIENTE.** L'associazione ha indetto un incontro nella frazione di Donnalucata e ha invitato politici e amministratori

## Ricerche petrolifere nel mare di Scicli Il comitato «No Triv»: ci danneggiano

**Il sindaco Venticinque si è già rivolto al governatore Lombardo ricordandogli come le trivellazioni danneggiano l'intero territorio.**

**Pinella Drago**

SCICLI

●●● È di questa sera l'iniziativa del comitato No Triv deciso a fermare ogni ipotesi di trivellazioni nel mare antistante il Val di Noto. Alle 20, nella sede del palazzo Mormino a Donnalucata, frazione balneare di Scicli, i componenti del «No Triv» hanno invitato amministratori, esponenti politici e di associazioni del territorio. Argomento dell'incontro le richieste di trivellazione che trovano conferma nelle istanze (31 in tutto dal febbraio 2004 al febbraio del 2010) presentate al Ministero dello sviluppo per la ricerca in mare che interessano il Canale di Sicilia. Scicli è interessata alla questione legata alle perforazioni per ricerche petrolifere perchè ben due richieste, che si trovano sui tavoli del Ministero, interessano il suo territorio. Un territorio già abbondantemente perforato e che rischia di esserlo ancora di più se venisse dato il consenso alle società richiedenti. Un territorio che paga lo scotto senza alcun ritorno.

Nella seduta aperta del consiglio comunale del 15 giugno scorso il sindaco Giovanni Venticinque aveva lanciato il suo appello leggendo una lettera inviata al Presidente della Regione, Raffaele Lombardo. «Il territorio di Scicli è ricco di monumenti, di beni artistici, archeologici, paesaggistici di grande importanza individuati dalla Comunità Europea come siti di importanza Comunitaria Sic e zona di protezione speciale Zps. Basti pensare alla Riserva naturale Macchia Foresta del fiume Irminio a pochi passi dal borgo marinaro di Donnalucata e di contrada Dammusi, dove insiste l'insediamento greco arcaico di contra-

da Maestro; o la particolare importanza che ricopre la zona di contrada Pisciotto, con la sua Fornace Penna, tutelata come patrimonio di archeologia industriale; o meglio ancora la riserva naturale di Mangiagesso a poca distanza dal torrente Fiumara di Modica, con la Conca del Salto, una cascata naturale fra le più belle della provincia di Ragusa - ha scritto il sindaco al Presidente Lombardo - per non dimenticare il Parco di Costa di Carro che da Cava D'Aliga arriva a Sampieri, lungo cinque chilometri di costa ricca di macchia mediterranea. Su questo si gioca il futuro e lo sviluppo del suo territorio». (PHO)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**

Rassegna stampa quotidiana

# Rimpasto, Lombardo a un bivio «Ma il Pd non entrerà in giunta»

**Entro la prossima settimana dovrebbe essere messo a punto il nuovo programma di governo, per condurre la barca nel porto di fine legislatura.**

**Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Un documento da mettere a punto entro fine settimana, al massimo la prossima. È il nuovo programma di governo, che conduca la barca nel porto di fine legislatura, a cui Lombardo lavorerà da oggi. A Palazzo d'Orleans arriveranno probabilmente Gianfranco Micciché e Dore Misuraca. Poi, a giorni, toccherà a rutelliani, ex An e Pd.

Le aperture dei giorni scorsi al Pd e all'Udc ora dovranno essere messe nero su bianco in un patto. Ma, in attesa delle mosse di Micciché, dagli ex An e dalla segreteria dei democratici sono spuntati i primi paletti che mettono Lombardo di fronte a un bivio. Insieme, Pd e ribelli del Pdl, non ci saranno.

Lombardo ieri ha ammesso che «il Pd non entrerà in giunta. Non me lo hanno chiesto e credo che preferiscano fermarsi al ruolo di sostegno alle riforme». Diverso è l'atteggiamento che in questi giorni il governatore ha nei confronti dell'Udc. Venerdì a Roma c'è stato un incontro casuale con Casini: «È stato molto cordiale, abbiamo parlato di temi nazionali e siciliani. Il dialogo prosegue». E a Palermo

prosegue la trattativa col segretario regionale dell'Udc, Saverio Romano. Mossa che prelude a un ingresso in giunta - Romano chiede però che sia un governo a termine che conosca già la data delle nuove elezioni - ma che non piace a Cuffaro: da giorni l'ex governatore ripete ai fedelissimi la propria contrarietà. Il governatore ha ripetuto che «il governo ruoterà intorno a un patto di legislatura. Anzi, un

sto schema: «Se Lombardo inizia a lavorare al programma incontrando Micciché, preclude la nostra partecipazione al tavolo». Lupo resta contrario all'ingresso in giunta e ricorda che in questo senso si è espressa l'ultima direzione del partito ma «se Lombardo allontanasse Micciché e accogliesse quattro nostre richieste, si può discutere del patto di legislatura». Le richieste non sono di poco conto: «Una

patto che vada anche oltre perché non riesco a immaginare che una nuova squadra lavori e poi si divida al momento delle elezioni. Faremo insieme anche la campagna elettorale». In questo senso, nei piani del governatore, dovrebbe restare nell'alleanza anche il Pd: «In fondo già in questo momento ha assessori non sgraditi».

Ma Giuseppe Lupo, segretario del Pd, ha detto ancora no a que-

manovra di sostegno all'economia, la riforma delle legge elettorale per i Comuni che preveda la doppia scheda, l'abolizione almeno delle Province dove sorgeranno le aree metropolitane e una riforma dell'assistenza socio-sanitaria». Lupo ha annunciato per i prossimi giorni un nuovo incontro con Romano.

L'asse che va dal Pd all'Udc passando per l'Mpa escluderebbe Micciché. Ma costringerebbe all'autoesclusione anche i finiani malgrado le continue strette di mano fra Lombardo e il presidente della Camera. Ieri Alessandro Riccò ha tracciato il confine: «Se il Pd entra in giunta, non ci staremo noi, perché il nostro elettorato non capirebbe. Altra cosa è se si aprisse il governo a qualche corrente anche se ciò costringesse a un esecutivo di tecnici». I finiani - 5 deputati, fondamentali per la maggioranza all'Ars - continuano a chiedere a Lombardo di rinviare tutto a settembre.

Un ruolo lo avranno i rutelliani di Mario Bonomo. Sigla che a giorni potrebbe nascere ufficialmente all'Ars sostituendo l'attuale gruppo Misto. Primo passo, l'elezione oggi del nuovo capogruppo del Misto: Dino Fiorenza dovrebbe prendere il posto di Marianna Caronia, passata all'Udc. Poi le porte dell'Api dovrebbero aprirsi ad almeno altri due deputati: trattative in corso con l'ex Udc Riccardo Savona e almeno un altro centrista.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

**Conti pubblici** Le misure



Ora siamo valutati bene in Europa, siamo considerati affidabili. Abbiamo ragione di essere orgogliosi **Giulio Tremonti**, ministro dell'Economia

## Sì dell'Europa al piano italiano, manovra in aula

*Tremonti: giusta nei tempi e nei pesi. La carica di 1.700 emendamenti. Domani il voto di fiducia*

ROMA — Arriva in aula al Senato la manovra economica. Una «manovra giusta nel tempo, giusta nel quanto e giusta anche per come uscirà presto dal Parlamento» dice il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che oggi affronta a Bruxelles il giudizio dell'Ecofin puntando sulla promozione del bilancio italiano.

Accompagnano il provvedimento ben 1.700 emendamenti presentati dai gruppi parlamentari: il più importante, il maxiemendamento del governo, sarà però depositato solo oggi. L'articolato, sul quale verrà posta la fiducia, è comunque già pronto. E non contiene grosse sorprese rispetto al testo uscito dall'esame della Commissione Bilancio di Palazzo Madama e integrato dalla proposta annunciata dal sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, per portare a 120 le rate per la ripresa dal 1° gennaio 2011 dei versamenti tributari e contributivi.

A dire di sperare ancora in un ritocco sono le Regioni, che continueranno fino all'ultimo momento il pressing per convincere il governo, ed in particolare Tremonti, a modulare diversamente i tagli previsti. I governatori fanno soprattutto affidamento sulla disponibilità di Silvio Berlusconi, come ancora ieri ha detto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, dopo un incontro col premier: «Berlusconi è personalmente impegnato a cercare di dare una risposta ai problemi che legittimamente abbiamo sollevato: i tempi stringono, ma fino a che ci saranno spazi di tempo continuerò a lavorare insieme a tutti i miei colleghi, presidenti di Regione e al presidente del Consiglio per trovare una soluzione». C'è chi punta pu-

re, ma senza convinzione, sugli sconti per un miliardo ipotizzati dal leader della Lega, Umberto Bossi. Il «fronte è unito» conferma Vasco Errani, presidente della Conferenza Stato-Regioni, che domani si riunirà e prenderà in esame i piani di impatto della manovra sui servizi e sulle ricadute per i cittadini preparati dai governatori. Cambiamenti di rotta sulla manovra, però, appaiono improbabili, tanto che ieri si è delineata l'ipotesi di trovare una soluzione per venire incontro alle richieste delle Regioni nei decreti attuativi del Federalismo fiscale.

In ogni caso Tremonti non sembra proprio disponibile a cedimenti sulla tenuta dei saldi di bilancio. A Bruxelles og-

gi è in arrivo il voto positivo dei colleghi europei: «Può essere un buon giorno per il bilancio pubblico italiano, per i nostri conti pubblici» dice rilevando come le cifre presentate dall'Italia siano «in linea con le previsioni e con le raccomandazioni ricevute» e siano valutate positivamente «dai nostri soci europei e dai mercati». Ciò vuol dire che «va bene anche la manovra, giusta nel tempo e nel quanto». Sulle differenze tra l'Ita-

### Lo spiraglio di Bossi

Si punta sull'apertura segnalata da Bossi, un miliardo di sconti per le Regioni più virtuose

lia e i partner europei nel far fronte alla crisi «ogni Paese ha la sua specifica, la sua caratteristica: tante volte siamo stati sotto, adesso siamo valutati bene, seri e affidabili, abbiamo ragione di essere orgogliosi».

Quanto alla manovra ieri il relatore di maggioranza Antonio Azzollini, ha smentito l'ipotesi che nella manovra sia contenuto una sorta di «archeocondono» a favore di chi possiede illegittimamente re-

### «Fronte unito»

Il «fronte è unito» conferma Errani, presidente della Conferenza Stato-Regioni, che domani si riunirà

perti archeologici, sulla quale aveva lanciato l'allarme la capogruppo del Pd in commissione Cultura della Camera, Manuela Ghizzoni.

Sono comunque molte le modifiche che sono state introdotte in commissione Bilancio: si va dall'innalzamento a 65 anni dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego alle novità sui falsi invalidi e sui certificati verdi, al pacchetto fiscale per le imprese e al giro di vite sulle assicurazioni. Molti i fronti di protesta, dai medici alle forze di sicurezza, a cui si sono aggiunti nelle ultime ore anche i diplomatici che hanno proclamato uno sciopero per il 26 luglio.

**Stefania Tamburello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Politica e giustizia La mediazione

# Intercettazioni, pronte le modifiche su proroghe, sanzioni e «cimici»

«Reati spia» equiparati a quelli di mafia in caso di gravi indizi

ROMA — Ecco i tanto attesi emendamenti del Pdl al ddl intercettazioni, depositati in Commissione giustizia della Camera. Le intercettazioni telefoniche potranno essere prorogate — come già avviene oggi — di quindici giorni in quindici giorni, al di là del termine fissato in 75 giorni. Non solo una ma più e più volte fino ad estendersi per tutta la durata delle indagini preliminari, cioè potranno arrivare fino a un massimo di diciotto mesi dall'iscrizione della notizia di reato, se la magistratura procede in base all'articolo 405 del codice di procedura penale. E addi-

rittura fino a due anni, se i pm procedono per uno dei delitti previsti dall'articolo 407 del codice di procedura penale, secondo comma, cioè per i reati più gravi (omicidio, strage, terrorismo, associazione mafiosa). Mentre l'acquisizione dei tabulati delle conversazioni telefoniche sarà possibile solo in base alla decisione del gip. Inoltre, il pubblico ministero accusato di rivelazione illecita di segreti inerenti al procedimento penale che gli è stato affidato potrà essere sostituito solo quando nei suoi confronti sia stata esercitata l'azione penale, non in presenza della sua sola

iscrizione nel registro degli indagati. La pena massima per le registrazioni fraudolente (ribattezzato dall'opposizione «comma D'Addario») viene ridotta da quattro a tre anni.

In tutto sei emendamenti che modificano in otto punti il contestato testo varato dal Senato. Resta confermato quanto anticipato ieri dal *Corriere* anche per quanto riguarda il dimezzamento delle multe agli editori che dovessero violare il divieto di pubblicazione delle intercettazioni. E questo nonostante un estremo tentativo fatto ieri dal segretario della Federazione della stampa, Franco

### Usura

Anche per l'usura basteranno i "gravi indizi" a far scattare le intercettazioni

Siddi, che ha chiesto che le multe agli editori venissero tolte del tutto, perché gravi di per se stesse, anche se ridotte. Eliminare la multa completamente non sarà però più possibile, almeno non in sede legislativa, perché il principio è già stato votato due volte da Camera e Senato: bisognerà attendere

eventualmente un pronunciamento di legittimità costituzionale, dal momento che la sanzione all'azienda editrice potrebbe essere giudicata un'interferenza nell'autonomia delle decisioni di direttore di testata e del corpo redazionale.

Per quanto riguarda, la pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale, le quote che gli editori dovranno pagare andranno da un minimo di cinquanta a un massimo

di cento quote. Nel testo del Senato si parlava invece di 50-200 quote. Il massimo passerà perciò da 300 mila a 150 mila euro per la violazione dell'articolo 684 del codice qualora quelle pubblicate risultino essere intercettazioni di persone estranee alle indagini, o se debbano essere espunte perché illecite o irrilevanti ai fini processuali.

Per quanto riguarda invece il caso più grave, quello della pubblicazione delle intercettazioni di cui sia stata ordinata la distruzione o l'espunzione, gli editori dovranno pagare una pena che andrà da un minimo di 50 a un massimo di 200 quote (nel testo del Senato era da 100 a 300 quote), comunque, nel massimo, il doppio del reato meno grave e quindi 300-mila euro, invece di 425 mila.

Lo speciale regime delle intercettazioni previsto per i reati di mafia e terrorismo verrà esteso a tutti i reati di maggior allarme sociale, tra i quali rientrano anche i cosiddetti «reati satellite» o spia delle organizzazioni criminali, come l'usura: basteranno i gravi indizi. Le intercettazioni ambientali saranno estese ai luoghi pubblici anche in assenza di sospetto di flagranza di reato. E anche per le «ambientali» verrà a cadere il meccanismo della cosiddetta «pro-

rogina» di tre giorni in tre giorni che tante polemiche ha suscitato, come uno dei punti più controversi della nuova legge (sarà anche in questo caso di quindici giorni). Dopo le insistenti prese di posizione del Procuratore antimafia, Piero Grasso, la maggioranza ha deciso infine di lasciare cadere ogni intervento sul problema delle riprese visive utilizzate spesso per i latitanti.

**M. Antonietta Calabrò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pdl diviso sulle larghe intese Casini lancia Tremonti premier

*No del Pd. Berlusconi contrario a crisi*

**GIANLUCA LUZI**

ROMA — Pd e Di Pietro la escludono nettamente. La Lega la vede con orrore. I finiani, invece, sono favorevoli. Finora la proposta di Casini per un governo di larghe intese presieduto da Berlusconi non trova molto spazio, ma un effetto lo ha prodotto: il Pdl si è diviso tra chi respinge con sdegno l'idea, come il ministro degli Esteri Frattini: «Improprio», e chi invece, come Bondi la prende in considerazione e oltre a chiedere a Bossi di essere «realista», approfitta per criticare le chiusure degli esponenti Pd come Franceschini: «No, mai» e Finocchiaro: «Prima Berlusconi cade e meglio è per tutti», come espressioni di vecchia politica della contrapposizione. Tutto nasce giovedì scorso nel salotto di Bruno Vespa dove Berlusconi offre a Casini di entrare nel governo di centrodestra con un ministero di peso: gli Esteri (e questo spiega anche l'umore di Frattini nel commentare l'ipotesi), il vicepremierato e una "golden share" da giocarsi per il ministero dello Sviluppo, ex Scajola. Alle invitanti proposte, Casini ha rilanciato con il governo di larghe intese che ha riproposto ieri sera nel tg della 7. Incuneandosi con una certa malizia nei rapporti difficili fra Berlusconi e Tremonti, il leader Udc sostiene che «se invece di aver detto che non escludevo l'ipotesi che potesse presiederlo Berlusconi, avessi invece detto che lo potrebbe presiedere Tremonti, tutti quelli che hanno parlato, da Letta a Franceschini, avrebbero detto sì». Questo, per Casini «la dice lunga sul fatto che abbiamo un'opposizione fuori dal gioco», mentre invece «ha destato più fibrilla-

**Frattini: dall'Udc ipotesi improponibile. Ma Bondi apre: la Lega sia realista**

zione nella maggioranza la mia partecipazione a una cena, che dieci manifestazioni del popolo viola o del Pd. Chi sta all'opposizione deve prospettare una via d'uscita credibile, non solo salvarsi la coscienza dicendo che tutto va male». Quanto alla proposta in concreto, Casini premette che «non abbiamo nessuna tentazione e sarebbe ridicolo, anche dal punto di vista della convenienza, entrare in una maggioranza che ha 100 voci». Insomma, «aggiungi un posto a tavola non ci interessa». Quanto al no di Bossi, Casini replica che «siamo un partito serio. Ribaltoni non ne abbiamo mai fatti. Al contrario di Bossi, che invece fece cadere il primo governo Berlusconi». Sì, invece alle larghe intese, ma a condizione «che si facciano le grandi riforme. Per risolvere i problemi del Paese non basta fare spot». La proposta di Casini, assieme alla discussione sulle correnti nel Pdl e ai rap-

porti sempre più difficili con la pattuglia dei finiani, sta mettendo a dura prova la tenuta del centrodestra. Berlusconi ha in programma un incontro con Bossi, con il duplice obiettivo di rassicurare l'alleato del Carroccio e al tempo stesso fargli capire che non può accettare diiktat neanche dalla Lega. Tanto più che il Cavaliere ha fatto sapere di essere contrario alle larghe intese, non volendo assolutamente correre i rischi che comporterebbe l'apertura di una crisi. All'inizio di una settimana dif-

ficile, per il Cavaliere è meglio non acuire i problemi interni e forse per questo ha dato un giudizio benevolo sulla fonda-

**Il premier ha in programma un incontro con Bossi, mentre dà il suo ok a Liberamente**

zione "Liberamente", animata da Frattini, Gelmini, Carfagna e Prestigiacomo. «Serve il

contributo di tutti - dice Berlusconi in una dichiarazione - e mi sembra che "Liberamente", che non è certo una corrente, e non dovrà mai esserlo, ma un luogo di approfondimento culturale e di dibattito politico, stia facendo un buon lavoro». Commenta soddisfatta Prestigiacomo: «Dal presidente è la migliore risposta a chi in questi giorni, dall'interno del partito, ha agitato lo spauracchio di una corrente. Nel Pdl di corrente ce n'è una sola; ed è quella di Fini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Regioni, ultimo tentativo di accordo

*Il decreto sul federalismo potrebbe diluire i tagli. Oggi l'ok Ecofin alla manovra*

**ROBERTO PETRINI**

ROMA — La manovra alla volata finale al Senato, mentre torna ad essere appesa ad un filo — e all'esito dell'incontro di domani tra Bossi e Tremonti — la ripresa del dialogo tra Regioni e governo. Un'ultima soluzione di compromesso spunta nella serata nell'ambito del governo: una rimodulazione dei tagli, ma non subito, nella Finanziaria 2011 o nel decreto attuativo del federalismo regionale che dovrà essere approvato entro il maggio del prossimo anno.

**Domani il maxi-emendamento e giovedì il voto di fiducia. Gli articoli salgono da 55 a 70**

Nel luglio romano oggi il decreto da 24,9 miliardi arriva nell'aula di Palazzo Madama dove sono ad attenderlo 1.700 emendamenti. Proposte di modifica che tuttavia non saranno discusse perché tra oggi e domani è previsto l'arrivo del max emendamento sul quale è già annunciata la fiducia: venerdì il testo sarà alla Camera dove, dopo meno di dieci giorni di discussione in Commissione Bilancio, la

fiducia sarà riproposta. Obiettivo: approvare il provvedimento entro la data limite di conversione in legge del 30 luglio.

Il ministro dell'Economia Tremonti, in vista dell'Ecofin di oggi esprime soddisfazione e annuncia un via libera da parte dell'Europa: «Sarà un buon giorno, siamo valutati seri ed affidabili, la manovra è giusta in tempi e pesi, in linea con le previsioni e in linea con le raccomandazioni che abbiamo ricevuto», ha detto ieri al «Tg1».

Nel frattempo l'esame in Commissione Bilancio del Senato ha fatto «ingrassare» la manovra che

è salita da 55 a una settantina di articoli. Modifiche che in qualche caso hanno appesantito i conti: come le quote latte, l'intervento sulla sicurezza e l'allentamento della disciplina della riscossione. Alla Camera si tireranno le somme, giacché la nuova legge di bilancio prevede che dopo l'approvazione da un ramo del Parlamento venga stilata una nuova relazione tecnica da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Intanto il fronte delle Regioni, sottoposto al pressing di Bossi e dei leghisti, tenta in ogni modo di riaprire il dialogo con il governo.

«Finché c'è tempo cercherò una soluzione», ha detto ieri il presidente della Lombardia Roberto Formigoni che ha incontrato Berlusconi. «C'è stato uno scontro, ma noi non rinunciamo a trattare», ha detto ieri il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani a «Repubblica Tv». Mentre segnali di fumo giungono in ordine sparso dalla schiera dei governatori: «Siamo fiduciosi la trattativa è in atto», ha detto Zaia (Veneto) mentre la Polverini (Lazio) parla di «margini di dialogo».

Domani si riunirà il «parlamentino» delle Regioni: ciascun gover-

natore porterà la valutazione sugli impatti, approvata dalle rispettive giunte, che i tagli della manovra avranno sui servizi. In prima linea i trasporti che saranno penalizzati per 1,2 miliardi, la viabilità per 350 milioni, ma anche edilizia pubblica, servizi sociali e incentivi alle imprese. Sul tavolo anche la commissione anti-sprechi che potrebbe essere una delle carte che le Regioni sono disposte a giocare con il governo. Ma è assai probabile che per ora le Regioni dovranno incassare i tagli, seppure con la promessa di rivederli nei prossimi mesi.

di Repubblica/Noni/Usellini/ATA